



*Ministero dell'Istruzione*

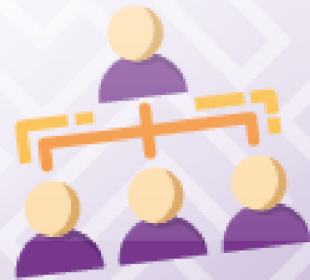
# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "CARLO LEVI" - MANIACE  
Prot. 0005790 del 18/12/2024  
IV (Uscita)

IC CARLO LEVI - MANIACE

CTIC806008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARLO LEVI - MANIACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5465** del **28/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 49*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Maniace ha una popolazione di circa 3.700 abitanti, la sua struttura urbanistica è costituita da 18 contrade disseminate in un ampio territorio. L'economia del paese è prevalentemente agricolo-pastorale e il livello culturale modesto. Pochi sono gli impiegati e gli artigiani, mentre la maggior parte, tra cui anche le donne, è solita lavorare nei paesi vicini (Adrano, Paternò, Biancavilla) presso i magazzini orto-frutticoli. La conformazione territoriale, che presenta una dispersione geografica unica nella provincia di Catania, crea numerosi problemi alla socializzazione, alla comunicazione, al confronto, allo scambio; considerato il rapporto tra popolazione anziana e giovanile, Maniace risulta essere il Comune più giovane d'Italia. Nelle tante contrade di Maniace si evidenziano insufficienti luoghi d'aggregazione, servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché strutture e spazi ben definiti atti ad attività ricreative e culturali. Manca un vero centro cittadino. Tale situazione incide soprattutto sulla fascia giovanile che, tra l'altro, vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione.

#### VINCOLI

Una criticità che emerge dal contesto territoriale è la dispersione geografica che crea problemi all'aggregazione, alla socializzazione e al confronto. Mancando un centro cittadino, i giovani non hanno la possibilità di incontrarsi, di confrontarsi e di condividere esperienze, anche se, grazie alla costruzione della palestra comunale attigua alla scuola, i ragazzi sono impegnati in attività sportive. Mancano, altresì, infrastrutture e mezzi pubblici di trasporto con i paesi limitrofi e all'interno del territorio. Maniace, essendo una comunità formatasi agli inizi del ventesimo secolo da immigrati provenienti da Tortorici, che si spostavano per motivi di transumanza verso i paesi marini del catanese, manca di una vera e propria identità culturale, il livello culturale è medio-basso, anche se nell'ultimo decennio, grazie all'intervento educativo della scuola e della



parrocchia, il livello culturale comincia a crescere. Si registra, infatti, una buona percentuale di laureati emigrati al nord per motivi di lavoro.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il territorio di Maniace, o ex ducea dei Nelson, si estende in provincia di CT, dalle pendici dell'Etna giù per le valli del Saraceno e del Simeto. L'intera superficie è modellata in tre grandi e fertili vallate che si adagiano su tre corsi d'acqua provenienti dai Nebrodi, ognuna delle quali è costellata da numerose e piccole borgate, che costituiscono l'insediamento urbano di Maniace. E' un laborioso centro agricolo, oltre ai cereali e ai legumi, vengono coltivati l'ulivo, il pesco, la vite; attivi l'allevamento dei bovini e la produzione casearia. Maniace fa parte del Parco dei Nebrodi e ne ha assorbito le caratteristiche paesaggistiche. L'Istituto comprensivo è collocato all'interno di un territorio che si è ampliato sul piano urbanistico a partire dagli anni Ottanta. Il Plesso Centrale, sede degli Uffici di Presidenza e di Amministrazione, si trova in piazza dell'Autonomia. Nel territorio di Maniace è presente anche l'Istituto Alberghiero. Nella comunità sociale si segnalano istituzioni, enti e associazioni in grado di dare un positivo contributo. L'Ente locale garantisce il servizio scuolabus, il servizio mensa agli alunni della scuola dell'Infanzia, il servizio di assistenza igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili, il servizio di protezione civile. Operano sul territorio: l'unità multidisciplinare dell'ASP, i vigili urbani, i carabinieri, il corpo forestale, per la realizzazione di percorsi di Legalità e di cittadinanza attiva, e la Pro Loco.

### VINCOLI

L'ambiente sociale risulta carente dell'offerta culturale essendo il territorio quasi privo di luoghi di aggregazione e di confronto. La maggior parte degli abitanti lavora nel settore primario e spesso in modo precario. Molte le mamme che lavorano nel terzo settore (magazzini ortofrutticoli) nei comuni di Adrano, Paternò e Acireale. Il servizio scuolabus risulta non pienamente adeguato alle esigenze e al numero degli alunni che ne usufruiscono, i quali sono costretti a lunghi tempi di attesa a conclusione delle attività scolastiche e ad anticipare l'inizio delle lezioni. La scuola, di conseguenza, deve differenziare gli orari di entrata ed uscita degli alunni dei tre ordini di scuola.



# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Il Plesso centrale dell'Istituto scolastico si trova all'interno di un edificio su due elevazioni, sito in prossimità dell'ingresso di Maniace ed ospita: l'ufficio del Dirigente scolastico, quello del D.S.G.A., gli uffici amministrativi, un archivio, un laboratorio informatico, servizi igienici, un locale per i collaboratori del Dirigente. Il plesso Fondaco è strutturato su due piani ed ospita a piano terra n. 7 classi della scuola secondaria di primo grado e n. 1 classe della scuola primaria; al primo piano ospita n. 9 classi della Scuola Primaria. Attigua al plesso sorge la palestra comunale. Tutte le classi sono dotate di LIM e computer. Sono presenti, altresì, due fotocopiatrici, stampanti, registratori. Nel plesso sono disponibili i seguenti laboratori: scientifico fisso e mobile, informatico e musicale. La connessione WiFi è stata potenziata. Il plesso ubicato in via Beato Placido è un edificio di proprietà dell'ASP di Bronte, si trova a poche centinaia di metri dalla sede centrale e ospita la scuola dell'infanzia. L'ingresso avviene direttamente dalla via Beato Placido. Sono presenti n. 7 sezioni, servizi igienici, 1 aula mensa e 1 locale per i collaboratori scolastici. Il bilancio economico della scuola si costruisce sul PTOF. La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento amministrativo e didattico. L'Ente locale si occupa della manutenzione ordinaria. Le famiglie versano contributi per la partecipazione a gite, iniziative culturali e di solidarietà.

## VINCOLI

Alcune aule presenti nei due plessi non rispecchiano i parametri previsti dalla normativa vigente. Gli infissi esterni e interni non sono a norma.

### Risorse professionali

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" presenta una dotazione organica del personale docente di n. 59 posti. Nei tre ordini di scuola la maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, con permanenza stabile, esclusa la SSPG. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è di oltre 40 anni. Il 40% circa dei docenti è in possesso del titolo di laurea. Il 50% circa dei docenti possiede una



certificazione informatica, il 22% circa una certificazione linguistica nella scuola primaria. Il personale è al 50% coinvolto negli incarichi, compiti e responsabilità della scuola e in sede collegiale ne ha condiviso mission, vision esplicitamente dichiarate nel PTOF. Il Dirigente Scolastico è titolare dell'Istituto.

Vincoli:

La stabilità dei docenti, soprattutto nella SSPG è al di sotto del 30%. Il 30% circa dei docenti della SSPG possiede una certificazione informatica.

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace ha individuato la propria Mission nella: "Promozione del successo formativo di tutti gli alunni", riconducibile a quattro fondamentali aree di intervento educativo: **l'Apprendimento (il sapere), l'Educazione (il saper essere), l'Orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico;
- b) migliorare la qualità dei processi formativi; sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.
- c) migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica e inglese.
- d) ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

A tal fine, si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia.





- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e all'alimentazione.

- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

d) Potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse;

e) Promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche. A tale scopo, si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti, Protocolli, Convenzioni;

f) Organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □ il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il curriculum d'istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □ la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove Nazionali e del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di



competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

**ASPETTI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA:** Accoglienza della diversità, delle persone e delle culture. Rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità. Riconoscimento dell'identità personale e altrui, rispetto al senso della cultura ed ai valori della famiglia e della comunità di appartenenza. Capacità di prendere coscienza della realtà e di modificarla.

#### SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi educativi generali, fondamentali elementi del Contratto Formativo scolastico, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi, si dovranno rendere concreti in un costume didattico orientato:

- al reciproco rispetto e alla promozione umana;
- allo sviluppo della capacità di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace il proprio futuro;
- alla promozione di processi di integrazione culturale, sociale e lavorativa;
- ad accrescere il desiderio di apprendere a rafforzare il senso della razionalità a promuovere il senso della responsabilità.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori,
- 4 )sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13 ) definizione di un sistema di orientamento.

### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE** La nostra scuola a partire dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Alcuni studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno ricevuto un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e Google Classroom. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

a creare e raccogliere i materiali didattici, assegnare compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione.

AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni: - 1° Collaboratore - 2° Collaboratore - Funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCN - Responsabili di plesso - Animatore Digitale - Team Digitale - Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI .Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatica. Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule.

### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- utilizzo, oltre alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione per compiti autentici, diari di bordo...);
- progettazione di interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento in esito alla valutazione degli studenti;
- riprogrammazione e progettazione di interventi didattici mirati.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione Scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato sulla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal PdM, il PTOF del triennio 2025/26 - 2026/2027 - 2027/28 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove al fine di:

- a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico;
- b) migliorare la qualità dei processi formativi;
- c) sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.

A tal fine si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia.

- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e a una sana alimentazione.

- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

d) Potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse.

e) Promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche.

A tale scopo si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti,



Protocolli, Associazioni, Convenzioni;

f) organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □
- il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il Curriculum d'Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □
- la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.



## Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	4
Responsabile di plesso	5
Responsabile di laboratorio	4
Animatore digitale	1
Team digitale	6
Coordinatore del gruppo H (GLO)	1
Webmaster	1
Responsabili Registro Elettronico	2
Referenti Dipartimenti disciplinari	7
Nucleo interno di valutazione e autovalutazione	12



## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12, L. n. 107/2015), attraverso la definizione di aree per la formazione in servizio dei docenti e del Personale ATA coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà quella della ricerca-azione.

Si individuano di seguito opportuni percorsi formativi per i diversi profili:

Personale docente:

- promuovere le competenze metodologico-didattiche nell’insegnamento delle varie discipline;
- rafforzare le competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento degli alunni nonché della gestione delle classi;
- uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- rafforzamento della cultura della Valutazione e dell’Autovalutazione.

Personale ATA – Assistenti Amministrativi:

- uso delle tecnologie digitali collegate ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- avvio del processo di dematerializzazione mediante l’introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
- uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, etc.);
- conoscenza e applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici:

- implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico), assistenza igienico-personale, ecc;
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);